

Scheda elementi essenziali del progetto

I BOCCIOLI DEL FUTURO

Settore e area di intervento

Assistenza – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Potenziare gli interventi di supporto per i minori e i nuclei familiari in forti condizioni di disagio

Il progetto si inserisce nel quadro descritto nel programma "L.E.S. A.R.C.S. - Legalità, Educazione, Sicurezza, Appartenenza, Responsabilità (per una) Cittadinanza Sociale – II", contribuendo alla sfida **n.3** [Contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle bambine, dei bambini, delle ragazze, dei ragazzi e delle donne e di pregiudizi e discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, alla razza, alla diversità] garantendo il sostegno ai minori e alla rete familiare.

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **10** [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni]
 - **sotto obiettivo 10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]
- **5** [Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze]
 - **target 5.1** [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze]
 - **target 5.2** [Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo]
- **16** [Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli]
 - **target 16.1** [Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato]

Gli enti copro gettanti intendono contribuire a diffondere nuove conoscenze e innescare un cambiamento nell'opinione pubblica e negli atteggiamenti individuali, sensibilizzando sul tema del disagio minorile e della violenza, anche indiretta, ad essa rivolti e spesso scaturente da un contesto socio-economico complicato. **[Azione A: Prevenire è meglio che curare],**

Gli enti coinvolti nel progetto intendono, inoltre, in linea con l'obiettivo

- 4 dell'agenda 2030 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti]
 - **target 4.2** (Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno *sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche* così da essere pronti alla scuola primaria)
 - **target 4.5** (Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e *garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità*)

Fornire supporto ai minori vittime di violenza o in forti condizioni di disagio, attraverso interventi eterogenei rivolti specificamente alle loro esigenze [**Azione B: presa in carico olistica del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico.**]

Infine, in linea con l'**obiettivo 1 dell'Agenda 2030** [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo] **target 1.3** (Implementare a livello nazionale adeguati *sistemi di protezione sociale* e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole *copertura delle persone povere e vulnerabili*), presso la sede dell'ente Fondazione l'Albero della Vita si fornirà supporto al nucleo familiare dei minori coinvolti, assicurando pari opportunità e riducendo le diseguaglianze generate da condizioni di povertà sociale ed economica [**Azione C: Sostegno al nucleo familiare del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio economico.**]

La naturale e rinnovata coprogettazione tra la Fondazione Albero della Vita e la cooperativa l'Albero della Vita ha radici storiche. L'Albero della Vita è un ente di medesima e unitaria struttura, che nasce nel 1997, con l'obiettivo di proteggere la vita dei bambini in difficoltà e trasformare il disagio in una nuova opportunità. Nel corso degli anni si è manifestata varie forme giuridiche e in questo momento sono attive la Cooperativa e la Fondazione le quali condividono medesimi principi ispiratori, medesima vision, medesima mission, la policy di intervento sociale. Di più, nell'ambito del progetto, la Fondazione e la Cooperativa rendono più forte la loro collaborazione servendosi da un lato della sede di Milano (via vittor pisani) come link, punto di coordinamento e supporto delle diverse realtà territoriali ed operative, rispetto alle varie fasi di organizzazione, sviluppo e realizzazione del progetto, in grado di garantire la giusta eco allo sviluppo di importanti campagne di sensibilizzazione contro la povertà minorile e dall'altro delle sedi territoriali inserite a pieno nel tessuto sociale che agiscono e intervengono sui bisogni delle comunità.

Indicatore	Situazione di partenza*	Situazione di arrivo	Situazione di partenza*	Situazione di arrivo
	Sedi di Fondazione l'Albero della Vita "Le Rondini" – Milano		Sedi della soc. cooperativa L'albero della vita "la Bussola" (Borgarello) e "Zeroisei" (Milano)	
Popolazione raggiunta grazie a campagna di sensibilizzazione sul tema	20%	30%	20%	30%
n. minori coinvolti in attività di supporto pedagogico/educativo	10	15	20	30

n. minori coinvolti in attività di supporto psico-motorio e relazionale	10	15	20	30
n. minori coinvolti in attività di supporto psicologico	10	15	20	30
n. di genitori coinvolti in laboratori di orientamento al lavoro	20	25	Sedi non coinvolte nell'azione C rivolta ai genitori	
n. di genitori coinvolti in attività di supporto alla genitorialità	20	25	Sedi non coinvolte nell'azione C rivolta ai genitori	
n. di genitori coinvolti in laboratori psicologico-relazionali	20	25	Sedi non coinvolte nell'azione C rivolta ai genitori	

* dato derivante a una progettazione già avviata dagli enti e ancora in fase di realizzazione

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI ED ATTIVITÀ CONDIVISE TRA TUTTI GLI ENTI – da svolgersi in tutte le sedi di progetto

Azione A: Prevenire è meglio che curare

Attività A.1: Campagna di sensibilizzazione territoriale per prevenire tutte le forme di disagio minorile - (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle iniziative;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (Ente comunale, associazioni, sostenitori/donatori);
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle iniziative di sensibilizzazione territoriale;
- Collaborazione nella calendarizzazione e organizzazione logistica degli eventi (almeno 4);
- Collaborazione nella predisposizione dei materiali pubblicitari e divulgativi (contenuti e stampa);
- Collaborazione nella pubblicizzazione territoriale degli eventi, anche mediante mezzi online;
- Collaborazione nell'allestimento dello stand;
- Collaborazione nella realizzazione degli interventi di sensibilizzazione della comunità locale.

Attività A.2: Campagna di sensibilizzazione online per prevenire tutte le forme di disagio minorile - (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento dell'attività;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (Enti, associazioni,

sostenitori/donatori);

- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo della campagna di sensibilizzazione online;
- Collaborazione nella pianificazione temporale delle attività;
- Collaborazione nella predisposizione dei contenuti pubblicitari e divulgativi;
- Supporto e collaborazione nella realizzazione di video e testimonianze di operatori e volontari sulla loro attività/esperienze di contrasto alla povertà minorile;
- Collaborazione nella pubblicizzazione della campagna e pubblicazione di video e testimonianze sugli spazi online e social predisposti.

Azione B: presa in carico olistica del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio

Attività B.1: Supporto pedagogico/educativo del minore - (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle attività;
- Supporto nell'individuazione, contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni);
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti alle attività;
- Affiancamento nell'individuazione delle problematiche e dei bisogni specifici, delle diverse capacità ed abilità dei minori partecipanti;
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle attività ludico-ricreative e socializzanti con finalità pedagogico/educative sulla base delle problematiche e dei bisogni individuati (attività che stimolano memoria, attenzione, concentrazione, capacità di confronto, creatività etc., al chiuso o all'aperto);
- Supporto nella predisposizione di schede individuali con lo sviluppo di un piano bisogni-attività personalizzato per ciascun minore partecipante;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa del materiale necessario alla realizzazione delle attività;
- Supporto nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il coinvolgimento dei genitori laddove possibile;
- Affiancamento nella suddivisione dei minori per gruppi omogenei (per abilità, bisogni o per fasce d'età);
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività insieme ai propri figli;
- Collaborazione e partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto);
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate degli obiettivi raggiunti.

Attività B.2: Supporto psico-motorio e relazionale del minore - (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle attività;

- Supporto nell'individuazione, contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni);
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti alle attività;
- Affiancamento nell'individuazione delle problematiche e dei bisogni specifici, delle diverse capacità ed abilità dei minori partecipanti;
- Partecipazione e collaborazione alla strutturazione e sviluppo delle attività ludico-ricreative e socializzanti finalizzate allo sviluppo psico-motorio e relazionale sulla base delle problematiche e dei bisogni individuati (attività che educano/stimolano coordinazione, orientamento, equilibrio, conoscenza di sé e dello spazio etc., al chiuso o all'aperto);
- Supporto nella predisposizione di schede individuali con lo sviluppo di un piano bisogni-attività personalizzato per ciascun minore partecipante;
- Supporto nell'individuazione delle sessioni in cui è previsto il coinvolgimento dei genitori laddove possibile;
- Affiancamento nella suddivisione dei minori per gruppi omogenei (per abilità, bisogni o per fasce d'età);
- Collaborazione nell'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione delle attività insieme ai propri figli;
- Collaborazione e partecipazione alla realizzazione delle attività con conseguente coinvolgimento di bambini e genitori (quando previsto);
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività B.3: Supporto psicologico- (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori/professionisti a cui affidare lo svolgimento dell'attività;
- Supporto nell'identificazione dello spazio adeguato alla realizzazione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione dei minori partecipanti al percorso di supporto psicologico.

Azione e attività complementare solo per la sede Fondazione l'Albero della vita

Azione C: Sostegno al nucleo familiare del minore in condizioni di povertà e di estremo disagio

Attività C.1: Orientamento al lavoro- (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli operatori e del personale esperto a cui affidare lo svolgimento dell'attività di informazione e orientamento al lavoro;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, aziende, servizi);
- Collaborazione nella ricerca costante di opportunità informative, formative e lavorative utili al target di riferimento;
- Collaborazione nella ricerca costante di enti e aziende che offrono opportunità formative/lavorative sul territorio;
- Collaborazione nella predisposizione e stampa di materiale informativo utile all'attività;
- Collaborazione nella raccolta delle richieste di aiuto e supporto provenienti dal/i membro/i di

nuclei familiari in condizione di povertà o disagio economico;

- Affiancamento nell'individuazione dei bisogni informativi e di orientamento relativi alle problematiche formative e lavorative;
- Supporto nella realizzazione di incontri individualizzati e risposta ai bisogni e alle esigenze palesate;
- Supporto nell'accompagnamento costante attraverso la realizzazione di incontri di tutoring periodici;
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività C.2: Supporto alla genitorialità- (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di counseling personale e familiare;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di supporto psicologico personale e familiare;
- Supporto nell'individuazione degli esperti/professionisti a cui affidare lo sviluppo e lo svolgimento delle attività di supporto legale;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, servizi);
- Affiancamento nell'individuazione delle famiglie che necessitano di supporto e raccolta delle richieste di aiuto;
- Affiancamento nell'analisi delle problematiche e dei bisogni specifici;
- Collaborazione all'organizzazione logistica dei momenti d'incontro;
- Collaborazione nella comunicazione ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione degli incontri di counseling, di supporto psicologico e di supporto legale;
- Supporto nella realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nella redazione di *Report* finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Attività C.3: Supporto allo sviluppo della sfera socio-relazionale del nucleo familiare - (Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle figure/esperti a cui affidare la strutturazione e lo svolgimento delle iniziative;
- Supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, servizi);
- Collaborazione nella strutturazione e sviluppo di iniziative miranti a promuovere lo sviluppo della sfera socio- relazionale del nucleo familiare e l'*empowerment* di gruppo (attività di scambio e confronto tra famiglie, attività di socializzazione con la partecipazione dei bambini etc.);
- Collaborazione nella realizzazione di materiale pubblicitario sulle iniziative previste (contenuti e stampa);
- Collaborazione all'organizzazione logistica e calendarizzazione delle attività;
- Collaborazione nella pubblicizzazione delle iniziative sul territorio;
- Collaborazione nell'allestimento degli spazi;
- Collaborazione nella raccolta adesioni e realizzazione delle iniziative;

- Collaborazione nella redazione di Report finali delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207B98 - FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	179030 - ALLOGGI AUTONOMIA MAMMA-BAMBINO 'LE RONDINT 1	MILANO (MI)	VIA BEATO MICHELE DA CARCANO 4 20152 (PALAZZINA'ND, SCALAN'D, PIANO.1, INTERNO'ND)	2
2	SU00207A88 - L'ALBERO DELLA VITA	173356 - ZEROSEI	MILANO (MI)	VIA BASILEA 4 20152 (PALAZZINA'ND, SCALAN'D, PIANO.0, INTERNO'ND)	3

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	<input type="text" value="0"/>
Numero posti senza vitto e alloggio:	<input type="text" value="5"/>
Numero posti con solo vitto:	<input type="text" value="0"/>

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente
- Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti)**
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi **per ogni singola tipologia di esperienza svolta**. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO
Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane

max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

Sedi FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS:

1. ALLOGGI AUTONOMIA MAMMA-BAMBINO 'LE RONDINI' 1 – Via Beato Michele da Carcano 4 – Milano

Sedi L'ALBERO DELLA VITA COOPERATIVA SOCIALE:

2. LA BUSSOLA – Via Gramsci 20 - Borgarello(PV)
3. ZEROSEI – Via Basilea 4 – Milano

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L.E.S. A.R.C.S. - Legalità, Educazione, Sicurezza, Appartenenza, Responsabilità (per una) Cittadinanza Sociale – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

<i>Durata del periodo di tutoraggio</i>	3 MESI
<i>Ore dedicate al tutoraggio</i>	
<i>Numero ore totali</i> <i>di cui:</i>	24
<i>Numero ore collettive</i>	20
<i>Numero ore individuali</i>	4
<i>Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione</i>	
<p>Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un Protocollo d'Intesa con ANPAL Servizi per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro; 2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro; 3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro; 4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro. <p>Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.</p> <p>Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:</p>	

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- n. 1 modulo individuale;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Modulo	TITOLO	DESCRIZIONE
n.1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC) <p><u>Questionario AVO</u></p> <p>Quali sono le risorse personali che ciascuno mette in gioco quando cerca o cambia lavoro? Come ci prepariamo a gestire il nostro inserimento o reinserimento lavorativo? Quanto siamo occupabili? Il questionario AVO Giovani permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.</p> <p><u>Questionario BdC</u></p> <p>È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno</p>

		nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.
n.2	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.</p> <p>Durante l'incontro si approfondiranno inoltre le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i> o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello <i>Skills Profile tool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
n.3	La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo	<p>I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.</p> <p>Il laboratorio quindi permetterà agli operatori volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (<i>definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale</i>) quella cognitiva (<i>recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni</i>) e relazionale (<i>conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni</i>) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.</p>
n.4	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.

		<p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>
n.5	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Modulo individuale</p> <p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di: <ol style="list-style-type: none"> a. schede di rilevazione b. scheda descrittiva sintetica 2. Discussione guidata dal tutor

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le</p>

		Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.